



Allegato A2 (PON-IOG “Garanzia Giovani”)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:
LA TUTELA DELL’AMBIENTE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
SETTORE: C - Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana
AREA DI INTERVENTO: 4. Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Il presente progetto “LA TUTELA DELL’AMBIENTE” ha come obiettivo ampliare la cultura ambientalista tramite la sensibilizzazione e l’informazione legata alle tematiche ambientali (indicatori 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 3.1) sviluppando non solo tra i soggetti attuatori ma anche tra le associazioni ambientaliste del territorio (indicatori 1.4, 1.5) una più forte rete di collaborazione che permetta il miglioramento delle azioni volte a coinvolgere i cittadini anche attraverso lo sviluppo di eventi esterni (indicatori 1.5, 2.1, 2.2, 3.2) che siano un momento di comunicazione forte su temi e problemi ambientali e soluzioni individuate, in modo da innescare la partecipazione della popolazione in un circuito virtuoso che chiamiamo cittadinanza attiva. Rispetto alla realizzazione del progetto, l’apporto degli operatori di servizio civile si configura come una nuova opportunità per sviluppare non solo una rete generica di azioni sulle tematiche ambientali ma anche specifica su temi precisi:

- efficienza e risparmio energetico (indicatori relativi a criticità 1)
- produzione e rifiuti (indicatori relativi a criticità 2)
- inquinamento dell’aria (indicatori relativi a criticità 3)
- mantenimento e cura delle aree verdi

Il progetto si pone l’obiettivo, inoltre, di aumentare il numero di iniziative ed eventi organizzati fra i due Comuni (indicatori 1.2, 1.5, 2.2, 3.2) in modo da aumentare la capacità non solo di sensibilizzazione alla popolazione sulle tematiche legate ai problemi ambientali ma anche sull’individuazione di soluzioni a questi problemi, per fornire una cultura ambientalista che permetta di aiutare la cittadinanza a individuare comportamenti pratici corretti che in alcuni casi possano trasformare la soluzione di un problema ambientale in una vera e propria risorsa

CRITICITA’/BISOGNI	OBIETTIVI
<p>Criticità 1 Mancanza di una diffusa cultura ambientalista sui temi di risparmio ed efficienza energetica e sul tema dei trasporti urbani</p>	<p>Obiettivo 1.1 Sensibilizzare e informare la popolazione sulle problematiche ambientali proponendo soluzioni possibili e buone pratiche già in atto</p>
	<p>Obiettivo 1.2</p>

	Coordinare le associazioni ambientaliste presenti sul territorio per iniziare una comunicazione e promozione verso la cittadinanza
Criticità 2 Mancanza di informazione adeguata sulla gestione della produzione dei rifiuti	Obiettivo 2.1 Sensibilizzare e informare i cittadini sul tema dei rifiuti (riduco, riuso, riciclo)
Criticità 3 Intenso utilizzo di automezzi inquinanti anche per spostamenti brevi	Obiettivo 3.1 Sensibilizzare il cittadino sui temi di inquinamento e mobilità sostenibile e ciclabilità, proponendo soluzioni possibili e buone pratiche
Criticità 4 Poca cura e manutenzione delle aree verdi e parchi comunali	Obiettivo 4.1 Monitoraggio e cura delle aree verdi

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE ANTICO MULINO – VIA MUNICIPIO, 12 – MOIO DELLA CIVITELLA (SA)

(Codice Sede: 191819)

SEDE AMBIENTE – PIAZZA DEL SEGGIO, 26 – NOVI VELIA (SA)

(Codice Sede: 191868)

Azioni	Attività	Ruolo
AZIONE 1.1.1 Organizzazione di eventi esterni (iniziative pubbliche, manifestazioni, convegni, workshop, sportelli al cittadino) incentrati sulle problematiche ambientali	Attività 1.1.1.1 Segreteria organizzativa	Una volta inseriti nell'ambito organizzativo, gli operatori volontari cominceranno ad occuparsi della segreteria organizzativa per la coordinazione e la gestione di eventi specifici utilizzando software e strumenti comunicativi adatti, sempre affiancati dai responsabili organizzativi degli eventi e dall'OLP
	Attività 1.1.1.2 Organizzazione logistica degli eventi	Gli operatori volontari parteciperanno alla gestione di eventi specifici, curando aspetti logistici delle iniziative e coordinando le riunioni di organizzazione. Gli operatori volontari saranno inoltre il punto di contatto tra le associazioni e i volontari necessari per la realizzazione degli eventi
	Attività 1.1.1.3 Organizzazione banchetti informativi	Una volta familiarizzato con i contenuti tematici e le modalità di attuazione dell'Ente presso cui presteranno servizio, gli operatori saranno messi in grado di gestire, in ogni sede, punti informativi e promozionali ed anche all'interno di altre manifestazioni ed eventi organizzati dai due Comuni nella provincia di Salerno
AZIONE 1.1.2 Organizzazione e gestione della comunicazione relativa agli eventi esterni organizzati	Attività 1.1.2.1 aggiornamento dei canali comunicativi attivati per gli eventi	Una volta attivata la formazione specifica sulla gestione della comunicazione, gli operatori volontari cominceranno a seguire alcuni canali comunicativi e promozionali specifici degli enti, aggiornando i contenuti web e le pagine dei social network, preparando le newsletter (raccolgendo i contenuti sotto la supervisione dell'esperto in comunicazione e del referente comunicativo dell'Ente)
	Attività 1.1.2.2 comunicati stampa	Questa attività verrà affidata agli operatori volontari dopo qualche mese di formazione all'interno degli uffici dell'Ente e una volta acquisiti metodi e conoscenza delle attività. Gli operatori volontari saranno sempre affiancati dai

		responsabili di settore a reperire dati e informazioni e prenderanno inoltre contatti con i media locali, tv e stampa scritta per l'invio dei comunicati.
	Attività 1.1.2.3 Organizzazione di conferenze stampa	Organizzazione logistica e segreteria in occasione delle conferenze stampa, cura dei rapporti con i media: preparazione degli inviti stampa, dei materiali informativi necessari, pubbliche relazioni con gli ospiti. Come nell'attività 1.1.2.2, queste attività verranno svolte dopo un periodo di formazione e sotto la supervisione dei responsabili degli enti
AZIONE 1.2.1 creare la rete delle associazioni ambientaliste attive nei comuni	Attività 1.2.1.1 Mappatura associazioni	Gli operatori volontari si occuperanno di fare una ricerca estesa sul territorio per fare una mappatura delle associazioni presenti in campo ambientale, dopodichè dovranno cercare nuovi contatti individuando in autonomia possibili ulteriori canali informativi per individuare ulteriori associazioni non registrate ufficialmente
	Attività 1.2.1.2 Contatti tra le associazioni	Creazione e aggiornamento di uno o più database di contatti in funzione del lavoro svolto nell'attività 1.2.1.1, gli operatori volontari dovranno individuare referenti specifici di ogni associazione da poter contattare per le altre attività da svolgere.
AZIONE 1.2.2 supporto all'organizzazione e gestione di aventi comuni con le associazioni ambientaliste del territorio	Attività 1.2.2.1 Organizzazione gruppo di lavoro della rete ambientalista	Lavoro di supporto nella preparazione di incontri e riunioni tra associazioni, svolto grazie ai contatti raccolti nell'azione 1.2.1. Gli operatori volontari gestiranno nello specifico la scelta partecipata di data e luogo delle riunioni e i contatti con i referenti delle associazioni ambientaliste
	Attività 1.2.2.2 Gestione canali organizzativi	Attività di supporto per la continuità del lavoro iter associativo, gestione di canali di comunicazione tra le associazioni, aggiornamento continuo dei contatti (raccolta presenze e contatti nelle riunioni)
	Attività 1.2.2.3 Organizzazione eventi in rete	Gli operatori volontari, in maniera simile all'azione 1.1.1 svilupperanno attività di supporto organizzativo per iniziative ed eventi esterni con la specificità di essere iniziative organizzate da più enti e associazioni, continuando quindi un lavoro inter associativo. Ciò sempre con la supervisione e l'affiancamento dei responsabili degli enti e i responsabili organizzativi delle iniziative in oggetto
AZIONE 2.1.1. Raccolta dei dati e organizzazione di documenti informativi (dossier)	Attività 2.1.1.1 Mappatura enti che si occupano di gestione rifiuti	Gli operatori volontari si occuperanno di fare una ricerca specifica sul territorio per fare una mappatura delle organizzazioni, enti pubblici e privati che si occupano di smaltimento, riciclo e riuso di rifiuti sui territori di Moio Della Civitella e Novi Velia e nei comuni limitrofi; svolgeranno quindi ricerche su internet e dopo un periodo di affiancamento ai responsabili degli enti, saranno messi in grado di svolgere autonomamente interviste per la raccolta dati.
	Attività 2.1.1.2 Aggiornamenti dati sulla gestione di rifiuti	Attività di raccolta e aggiornamento dati (tramite modalità descritte nell'attività 2.1.1.1.), i quali verranno verificati ed organizzati con il supporto di un responsabile dell'ente e confrontati a con i dati ufficiali pubblicati da istituzioni pubbliche.
	Attività 2.1.1.3 Gestione materiale e dati	Gli operatori volontari, con la supervisione degli esperti del Comune organizzeranno i dati rilevati nell'attività 2.1.1.2 catalogandoli secondo categorie che possano renderli ordinati e facilmente fruibili
	Attività 2.1.1.4 Stesura dossier	Supporto alla stesura di documenti informativi e dossier che raccolgono i dati rilevati e ordinati. I documenti così redatti costituiranno un utile strumento a disposizione di associazioni ed enti pubblici, oltre a dare agli operatori volontari una buona base di nozioni sull'argomento

AZIONE 2.1.2. Organizzazione di iniziative informative con l'ausilio dei dati raccolti	Attività 2.1.2.1 Ideazione di iniziative di sensibilizzazione	Gli operatori volontari affiancati dagli esperti in organizzazione di eventi, gestiranno la segreteria organizzativa contattando i partner e alcune tra le realtà già conosciute nell'azione 1.2.1
	Attività 2.1.2.2 Organizzazione delle iniziative	Gli operatori volontari affiancheranno gli organizzatori nella gestione di eventi specifici, legati alle tematiche della gestione dei rifiuti, curando aspetti logistici delle iniziative e utilizzando strumenti gestionali e comunicativi adatti allo scopo
	Attività 2.1.2.3 Organizzazione di banchetti informativi	Gli operatori volontari dopo le attività precedenti sul tema, saranno in grado di gestire punti informativi e promozionali nelle due sedi e all'interno di manifestazioni e eventi organizzati dai comuni di Moio Della >Civitella e Novi Velia
AZIONE 2.1.3. Monitoraggio dei rifiuti compostabili all'interno del comune	Attività 2.1.3.1 Predisposizione scheda di osservazione dei rifiuti compostabili	Supporto e affiancamento nella stesura di una scheda di osservazione e monitoraggio sui rifiuti compostabili domestici da compilare sul campo
	Attività 2.1.3.2 Organizzazione di un piano di monitoraggio e osservazione a campione privilegiando le zone meno urbane	Supporto nell'organizzazione e mappatura degli interventi, costruzione del calendario uscite (aprile/ottobre), turni e modalità delle uscite
	Attività 2.1.3.3 Organizzazione degli appuntamenti con il campione identificato	Supporto nel contattare i cittadini coinvolti nell'osservazione del compostaggio rifiuto per spiegare il lavoro e avvisarli dell'intervento di supporto monitoraggio
	Attività 2.1.3.4 Interventi di supporto e monitoraggio per un corretto utilizzo del compost	Supporto e sostegno nella realizzazione degli interventi: compilazione delle schede e spiegazione/informazione al cittadino circa accorgimenti da prendere e strategie per un buon compostaggio
AZIONE 3.1.1 Raccolta dati su inquinamento e mobilità sostenibile nel territorio e redazione di un dossier	Attività 3.1.1.1 Aggiornamento dati sull'inquinamento dell'aria	In un primo momento gli operatori volontari si concentreranno nella raccolta dati, con l'utilizzo di piattaforme tecnologiche e ricerche online. Successivamente con il supporto di un responsabile dell'Ente i dati ottenuti verranno confrontati con i dati ufficiali pubblicati dagli enti pubblici dedicati
	Attività 3.1.1.2 Gestione dati	Dopo la raccolta dei dati gli operatori volontari, individueranno con i propri responsabili le categorie adatte alla catalogazione
	Attività 3.1.1.3 Stesura dossier integrando con buone pratiche	Lavoro di supporto agli esperti durante la stesura dei dossier e l'elaborazione di opuscoli informativi. Gli operatori volontari aiuteranno a rendere facilmente comprensibili i messaggi contenuti nei volantini, anche con l'ausilio di buone prassi ed esempi pratici
AZIONE 3.2.1 Organizzazione di eventi di promozione alla ciclabilità per sensibilizzare e informare sulle tematiche la popolazione	Attività 3.2.1.1 Ideazione eventi	I volontari affiancheranno i responsabili degli eventi organizzati dall'Ente nel lavoro di segreteria necessario all'organizzazione degli eventi predisposti, utilizzando strumenti comunicativi e gestionali adatti allo scopo. Prenderanno contatti con i partner e supporteranno la parte comunicativa relativa agli eventi
	Attività 3.2.1.2 Organizzazione eventi	Gli operatori volontari affiancheranno gli organizzatori nella gestione di eventi specifici, legati alle tematiche della mobilità sostenibile e della ciclabilità, curando aspetti logistici delle iniziative e mantenendo i contatti con le realtà coinvolte
AZIONE 4.1.1 Monitoraggio aree verdi	Attività 4.1.1.1 Predisposizione di una scheda osservativa	Affiancamento ai tecnici comunali e ai volontari per la predisposizione di una scheda osservativa per il monitoraggio delle aree verdi. Trovare gli item corretti, gli elementi strutturali da monitorare lo stato dell'area
	Attività 4.1.1.2 Organizzazione di un piano di monitoraggio e verifica sul campo delle aree	Sostegno ai dipendenti e ai volontari nella calendarizzazione degli interventi e nella strutturazione degli interventi sul campo cercando di coordinare e valorizzare le risorse disponibili
AZIONE 4.1.2 Individuazione delle criticità e	Attività 4.1.2.1 Analisi e	Affiancamento al personale nell'analisi delle

strutturazione interventi	realizzazione graduatoria	informazioni raccolte e nell'individuazione delle aree più bisognose di interventi di manutenzione e pulizia
	Attività 4.1.2.2 Informazione e sensibilizzazione dei cittadini	Affiancamento nell'organizzazione di momenti di confronto con la cittadinanza e in particolare con le persone che vivono vicino alle aree verdi per costituire una rete di cura di queste aree
	Attività 4.1.2.3 Interventi di cura delle aree verdi	Affiancamento nella realizzazione degli interventi di cura delle aree verdi

SEDI DI SVOLGIMENTO: SEDE ANTICO MULINO VIA MUNICIPIO MOIO DELLA CIVITELLA SEDE AMBIENTE PIAZZA DEL SEGGIO NOVI VELIA
--

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 8 posti senza vitto e alloggio
--

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: 5 giorni di servizio settimanali 25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
--

La selezione dei candidati avviene attraverso un percorso che inizia dopo la pubblicazione del bando. Tale percorso si articola in due fasi collegate a due distinti ambiti di indagine. Dalle valutazioni corrispondenti a ciascuna viene determinato il punteggio con cui il candidato si colloca in graduatoria.

Saranno ammessi alle fasi selettive i soli candidati che rispettano i requisiti di ammissione al bando e riportati nello stesso.

Prima fase: valutazione del curriculum.

Area di indagine 1: bagaglio formativo/esperienziale

Tale fase avviene prima del colloquio di valutazione. Viene valutato il curriculum del candidato e la domanda di partecipazione al servizio civile con la documentazione a corredo. Il curriculum è valutato in base alle esperienze pregresse attinenti o non al progetto per un periodo massimo di 12 mesi e al titolo di studio.

Seconda fase: colloquio di valutazione

Area di indagine2: fattori determinanti

Il colloquio di selezione è finalizzato al raggiungimento di una migliore comprensione delle diverse componenti che entrano in gioco nella scelta dei candidati di orientarsi a un'esperienza di servizio civile volontario, per poter quindi valutare in maniera più accurata la loro idoneità sia al progetto che alla sede di destinazione prescelta.

Durante il colloquio il selettore può avvalersi di altre figure partecipanti al progetto, utili all'approfondimento della conoscenza del candidato.

a) Strumenti e tecniche utilizzati :

Per quanto concerne *il reclutamento* gli strumenti utilizzati dall'ente variano parzialmente a seconda del livello di azione sul quale si agisce. Per parte del reclutamento si utilizzano strumenti relazionali e "attivi" (che prevedono la partecipazione diretta dei candidati) come seminari, convegni, giornate di informazione, fiere, stand, etc. Accanto a queste modalità vi sono azioni di promozione tradizionali come la produzione, l'aggiornamento e la diffusione di materiale promozionale cartaceo (volantini e manifesti, opuscoli informativi, gadgets di varia natura).

L'ente promuove costantemente il servizio civile anche attraverso il proprio sito internet, su siti collegati, con l'utilizzo di mailing, con una newsletter oltre che attraverso rubriche dedicate su testate giornalistiche.

Su base territoriale gli strumenti previsti sono principalmente di tipo attivo e mirati. Tra le modalità più utilizzate si prevedono:

- incontri nei luoghi che aggregano potenziali candidati;
- Percorsi strutturati o semistrutturati nelle scuole superiori ed università;
- conferenze e incontri informativi in varie località del territorio nei mesi precedenti all'uscita del bando.

Per quanto riguarda *la selezione*, in accordo con la metodologia prevista gli strumenti e le tecniche utilizzate si articolano rispetto alle 2 fasi, e nel dettaglio sono:

Prima fase –valutazione del curriculum:il curriculum viene valutato attribuendo il punteggio previsto rispetto ai criteri di attribuzione individuati per ciascuno degli indicatori delle variabili,come indicati al successivo punto

Seconda fase– colloquio/fattori determinanti: lo strumento utilizzato in questa fase è quello del colloquio,per il quale una particolare cura viene riservata alla scelta del setting: il luogo ideale è accogliente,confortevole,silenzioso. Il tempo adeguato varia dai 40 ai 50 minuti,o più,a seconda delle esigenze del caso nel singolo colloquio e di circa 2 ore precedenti il colloquio dove si invitano i candidati a seguire una breve introduzione dell'ente e a un'attività di gruppo.

Il colloquio potrà essere condotto in modo informale, così che il candidato possa sentirsi a suo agio.

Il colloquio risulta essere così strutturato:

Struttura del colloquio

- Accoglienza del candidato da parte del team di selezione
- Registrazione della presenza
- Il Servizio Civile Universale e le sue articolazioni
- Colloquio

Tutto l'iter selettivo attribuirà al candidato un punteggio massimo di 100 punti così ripartiti:

- Max 10 punti per ciò che attiene al possesso di titoli di studio
- Max 30 punti per ciò che attiene all'esperienza pregressa del candidato
- Max 60 punti da attribuire attraverso il colloquio selettivo

b) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Nella tabella che segue si riportano le variabili ed i relativi indicatori,elencate per ambito di indagine e fase di percorso coincidente.

Fase del percorso/area Di indagine	Variabile	Indicatore
Prima fase:Analisi del curriculum Area1:Bagaglio formativo esperienziale acquisito	Esperienze pregresse valutabile per un massimo di 12mesi	Esperienza attinente al progetto maturata presso l'ente
		Esperienza attinente al progetto maturata presso altro ente
		Esperienza non attinente al progetto maturata presso l'ente
		Esperienza non attinente al progetto maturata presso altro ente
	Titolo di studio	Titolo di studio posseduto
	Il Servizio Civile Universale	Grado di conoscenza del ServizioCivile Universale
	Settore ed area di intervento	Grado di conoscenza dell'azione dell'ente nel Settore ed area di intervento del progetto per il quale si candida
	Progetto scelto	Grado di conoscenza del progetto di servizio civile per il quale si candida

Seconda fase: colloquio Area2: fattori determinanti	Conoscenza dell'ente	Grado di conoscenza dell'ente per il quale si candida
	Significatività dell'esperienza pregressa	Grado di significatività della pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
	Flessibilità e Particolari condizioni richieste	Grado di disponibilità del candidato nei confronti di flessibilità e particolari condizioni richieste per l'espletamento del servizio

a) Criteri di selezione

I criteri individuati sono in stretta relazione con la visione complessiva che l'ente ha rispetto al servizio civile:

- un'esperienza aperta a tutti, il più possibile plurale, pertanto si cerca di ridurre, pur riconoscendolo, il vantaggio derivante dal possesso di titoli di alta formazione.

- l'ente non richiede professionalità specifiche per l'accesso ai progetti di servizio civile perché ritiene che, per quanto professionalizzanti, tali esperienze debbano offrire innanzitutto *un'occasione di formazione civica* in grado di orientare le scelte dei volontari durante e dopo il servizio civile nell'ottica della costruzione di una società rafforzata nei valori della partecipazione, solidarietà, cittadinanza attiva, all'ambiente etc., ritenendo questa una responsabilità di ogni cittadino.

I criteri per l'attribuzione dei punteggi rispetto agli indicatori previsti per ciascuna delle variabili prese in considerazione sono indicati nella seguente tabella in relazione ai singoli indicatori e rispettive variabili. La somma dei punteggi ottenuti determina il punteggio con cui il candidato viene inserito in graduatoria

Fase del percorso/ area di indagine	Variabile	Indicatore	Criteri per l'attribuzione dei valori		Peso percentuale /tot (approssimato per difetto)
	Esperienze pregresse valutabile per un massimo di 12 mesi dove ciascun mese (mese o fraz. di mese superiore o uguale a 15 gg) corrisponde ad	Esperienza attinente al progetto maturata presso l'ente	0-12	Numero di mesi x 1,00 (E' possibile sommare la durata di Più esperienze fino al raggiungimento del periodo	
		Esperienza attinente al progetto maturata presso altro ente	0-9	Numero di mesi x 0,75 (E' possibile sommare la durata di Più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile)	

Primafase: Analisi del curriculum Area1: Bagaglio formativo esperienziale acquisito	1 punto ripartito secondo i criteri posti a fianco Punteggio massimo acquisibile pari a 30 punti, calcolabili in base alla sommatoria dei 4 indicatori a fianco	Esperienza non attinente al progetto maturata presso l'ente	0-6	Numerodi mesi x 0,50 (E'possibile sommare la durata di Più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile)	30%
		Esperienza non attinente al progetto maturata presso altro ente	0-3	Numero di mesi x 0,25 (E'possibile sommare la durata di Più esperienze fino al raggiungimento del periodo	
	Titolo di studio	Titolo di studio posseduto (attribuire il punteggio al solo titolo di studio più elevato conseguito all'atto della presentazione della domanda)	3 Licenza media 5 Diploma di scuolasuperiore non attinente 6 Diploma di scuola superiore attinente 7 Laurea triennale non attinente 8 Laurea triennale attinente 9 Laurea specialistica o del Vecchio ordinamento non attinente 10 Laurea specialistica o del Vecchio ordinamento Attinente		
	Il Servizio Civile Universale	Grado di conoscenza del Servizio Civile Universale	Range punteggio da attribuire 0-60 (A)		
	Settore ed area di intervento	Grado di conoscenza dell'azione dell'ente nel settore ed area di intervento del progetto per il quale si candida	Range punteggio da attribuire 0-60 (B)		
	Progetto scelto	Grado di conoscenza del progetto di servizio civile per il quale si candida	Range punteggio da attribuire 0-60 (C)		

Seconda fase: colloquio Area2: fattori determinanti	Conoscenza dell'ente	Grado di conoscenza dell'ente per il quale si candida	Range punteggio da attribuire 0-60 (D)	60%
	Significatività dell'esperienza pregressa	Grado di Significatività della pregressa esperienza lavorativa e/odi volontariato	Range punteggio da attribuire 0-60 (E)	
	Flessibilità e particolari condizioni richieste	Grado di disponibilità del candidato nei confronti di flessibilità e particolari condizioni richieste per l'espletamento del	Range punteggio da attribuire 0-60 (F)	

Il punteggio massimo acquisibile dell'area 2 sarà di 60 punti e calcolato nel seguente modo: $(A+B+C+D+E+F)/6$
 Il candidato sarà considerato idoneo se arriverà al punteggio minimo di 36/60 del punteggio attribuito in questa fase (colloquio di selezione)

c) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il percorso di selezione prevede la partecipazione obbligatoria del candidato alla fase del colloquio, la non partecipazione al colloquio di selezione comporta l'esclusione dalla graduatoria del candidato. La soglia minima per ottenere l'accesso al sistema è fissata a 36/60 punti fra quelli acquisibili in quest'area. Si ritiene che tale soglia garantisca la sufficiente concorrenza di condizioni affinché il candidato sia idoneo allo svolgimento del servizio civile

L'accesso è previsto solo per i candidati che inviano correttamente la modulistica con i rispettivi allegati previsti e normati dal bando stesso.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:
 ATTESTATO SPECIFICO

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
 SEDE MUNICIPIO - PIAZZA MUNICIPIO 1 - MOIO DELLA CIVITELLA [Salerno]

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
 SEDE MUNICIPIO - PIAZZA MUNICIPIO 1 - MOIO DELLA CIVITELLA [Salerno]

72 ORE

(La Formazione Specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste dal progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto)

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
LA TUTELA DEL BENESSERE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

